



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2012-2013
Alessandro Perolo



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2012-2013 Fabrizio Lorenz

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



Bollettino n. 3 del 16-07-2012

Anno Rotariano 2012-2013

Redatto da Alberto Michelotti, Franco Merzliak, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 45,79%

ARGOMENTO DEL GIORNO

Visita al cantiere "Le Albere"
Relatrice Arch. Susanna Scarabicchi
Partner Studio RPBW (arch. Renzo Piano)

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 23 luglio 2012 SOSPESA

COMPENSATA da interclub di martedì 24 luglio.

Martedì 24 luglio 2012

Ore 20:00 - G.H. Trento

Interclub con Trentino Nord - Relatrice Ass.re Iva Berasi - Con partecipazione di Signore/i ed ospiti.

Lunedì 30 luglio 2012 SOSPESA

5° Lunedì del mese.

Lunedì 6 agosto 2012

Ore 19:00 - Palazzo Lodron – Volksbank

Piazza Pasi - Trento

Visita alla mostra "Una "Pace" dono del principe vescovo di Trento Udalrico Frundsberg alla sua città Mindelheim"

relatore arch. Roberto Codroico. Con partecipazione di Signore/i ed ospiti.

Rinfresco in loco offerto da Volksbank

Lunedì 13 agosto 2012 SOSPESA

Pausa estiva.

Lunedì 20 agosto 2012 SOSPESA

Pausa estiva.

Lunedì 27 agosto 2012 SOSPESA

Compensata con service "Progetto Distrettuale pro terremotati dell'Emilia".

Martedì 4 settembre 2012

Ore 19:30 - - G.H. Trento

interclub con RC Trentino Nord - relatore Franco de Battaglia

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento

APPUNTAMENTI

- **Da venerdì 14 a domenica 16 settembre 2012 - S. Vito di Cadore – Dolomiti dell' Alto Cadore – Gruppo Marmarole Antelao - Distrettuale**
 29° Incontro tra Rotariani in Montagna a cura della “ Fellows Meetings Italia”.
 Il referente è l' amico Bertoldi Giuseppe. - Iscrizioni entro 12 agosto 2012.
 E disponibile il pieghevole relativo alla manifestazione con tutte le informazioni necessarie.

Visita al cantiere "Le Albere"

Relatrice: Arch. Susanna Scarabicchi

La visita al complesso viene guidata dall'Arch. Susanna Scarabicchi e dai suoi collaboratori Arch. Danilo Vespiè e Arch. Stefano Russo. I soci, suddivisi in tre gruppi per motivi organizzativi, vengono accompagnati tra le strade del cantiere a visitare l'edificio che accoglierà il Museo di Scienze e visionando un complesso residenziale già completato ed arredato.



Queste le principali considerazioni e valutazioni presentate dalla relatrice e dai suoi collaboratori durante la visita guidata.

Le Albere, questo grande complesso polivalente, è tante cose insieme: è un'ambiziosa opera architettonica, è un luogo per vivere, è la prima e più importante iniziativa di riqualificazione urbana fino ad oggi realizzata in Trentino. Un intervento che si inserisce nel tessuto cittadino.

Perché il nome le Albere? Albere in dialetto trentino significa pioppi (populus alba) e che intorno al 1500 formavano il filare d'ingresso del

Palazzo che ne prese il nome. L'area lungo il fiume Adige, dapprima importante centro di produzione della Michelin, è ora oggetto di un'opera di nuova concezione, ideata e progettata dall'architetto Renzo Piano. Un pezzo di città, a due passi dal centro storico, che riporta Trento a contatto con il suo fiume e dove vivere, lavorare e fare shopping sarà un'abitudine quotidiana. L'area è caratterizzata da due importanti strutture, veri e propri luoghi di attrazione: il Polo Sud e il Museo della Scienza, detto anche MUSE. Un punto, questo, di aggregazione socio-culturale e di interesse collettivo che guarda al cinquecentesco Palazzo delle Albere abbracciandolo in uno spirito di continuità. Residenze, attività commerciali, spazi ricreativi e uffici occupano il resto dell'area, in un tutt'uno con il cuore pulsante della città di Trento.

Il progetto si sviluppa su un'area di 11 ettari, con circa 310 mila metri cubi di costruito, un grande Museo della Scienza, 300 appartamenti, 5 ettari di parco pubblico, 30 mila metri quadrati destinati a uffici e commercio, due piani di garage interrati con circa 2000 posti auto, di cui 480 condominiali e ad uso comune, e 30 mila metri quadrati di strade e piazze. L'area avrà un sistema di reti e di cablature per consentire efficienti telecomunicazioni e un ottimale funzionamento degli impianti domotici. Caratteristiche e numeri che ben esprimono la dimensione e le capacità ricettive de Le Albere e ne fanno un polo di attrazione per tante attività e per molte persone, capace di rispondere ad una richiesta sempre



maggiore di vivibilità, di aggregazione e di idee innovative. A Le Albere si troverà il dinamismo di un quartiere sempre attivo e frequentato abitualmente, ad ogni ora del giorno. Questo grazie alla convivenza di più funzioni quali residenze, uffici, negozi, spazi culturali e ricreativi. Con destinazioni d'uso diverse, distribuite sui differenti piani degli edifici, secondo un'impostazione caratteristica del centro storico



L'intero complesso è servito da un'unica centrale di trigenerazione, capace di riscaldare e raffreddare tutti gli edifici: un sistema energetico centralizzato all'avanguardia, che fa risparmiare combustibile, riduce l'impatto sull'ambiente e i costi di manutenzione. All'esterno, l'attenzione per l'ambiente e l'uso corretto di materiali e delle risorse è ben visibile in diverse soluzioni architettoniche. Legno per le facciate autoportanti, pietra locale per rivestimenti e percorsi, pannelli fotovoltaici su tutte le coperture, schermi di piante rampicanti sulle facciate est degli edifici a uffici. Risultato: qualità della vita e comfort abitativo.

Il nuovo Centro delle Scienze di Trento raccoglie la sfida della modernità e si propone al pubblico come un museo completamente rinnovato nella forma, con un design raffinato e funzionale, con contenuti

attuali e di grande significato, al centro del quale viene posto il visitatore con le sue esperienze e le sue emozioni. Il MUSE sarà un nuovo, importante museo della scienza in Italia, riconosciuto per le sue innovazioni multimediali, le ricerche scientifico-naturalistiche e l'impegno a sensibilizzare il pubblico nei confronti di tematiche attuali come il rispetto per l'ambiente (in particolare per quello alpino), oltre all'attenzione al divenire sociale, etico e scientifico del territorio. Obiettivo prioritario del MUSE sarà quello di promuovere in Trentino una politica attenta alle problematiche ambientali, operando in sinergia con le istituzioni locali per lo studio della biodiversità, degli ecosistemi e dell'evoluzione naturale dell'ambiente alpino. Questa attività di studio e ricerca troverà il suo momento divulgativo attraverso mostre interattive e programmi specifici per scuole, residenti e turisti.

A conclusione della visita è stato allestito un ottimo buffet nella showroom del complesso al termine del quale l'Arch. Susanna Scarabicchi è stata lieta di rispondere ad ulteriori domande e considerazioni presentate da parte dei soci Vista, Claudio Eccher, Mott, Chiarcos e Francesconi.

La serata si conclude con un applauso di ringraziamento ai nostri accompagnatori.

